

**BANDO “INNOVAZIONE DEI PROCESSI E
DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE E
DI SERVIZI E DEGLI ECOSISTEMI INDUSTRIALI
PRODUTTIVI ED ECONOMICI IN LOMBARDIA”**

Indice

A.1 Premesse, finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.3 Dotazione finanziaria	5
B.1 Importo e caratteristiche dell'agevolazione	6
B.2 Regime di Aiuto	7
C.1 Presentazione delle domande	8
C.2 Documentazione obbligatoria	9
C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
C.4 Istruttoria d valutazione	11
C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione	13
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	13
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	14
D.4 Ispezioni e controlli	14
D.5 Responsabile del procedimento	14
D.6 Trattamento dati personali	14
D.6.1 Responsabili esterni del trattamento	15
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	16
D.8 Diritto di accesso agli atti	16
D.9 Clausola antitruffa	17
D.10 Allegati e Istruzioni	17
D. 11 Riepilogo date e termini temporali	17

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Premesse, finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo, attivano il bando **“Innovazione dei processi e dell’organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia”** finalizzato a sostenere l’avvio di nuove filiere ed ecosistemi ed il rafforzamento di filiere già costituite, sviluppando interconnessioni tra imprese a sostegno **dell’innovazione dei processi e dell’organizzazione**, anche attraverso interventi di digitalizzazione.

Il presente bando costituisce un intervento nell’ambito della c.d “Fase 2” individuata ai sensi del decreto 2338/2022, in cui la Direzione Sviluppo Economico attiva una o più misure di sostegno economico per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali, produttivi ed economici in Lombardia.

Per **filiera produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici si intendono** raggruppamenti articolati di imprese legate da rapporti di dipendenza funzionale a monte e a valle del processo produttivo che operano anche in collaborazione con enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale.

La successione di attività degli attori delle filiere e degli ecosistemi inizia con la produzione delle materie prime, proseguendo con la loro lavorazione, fino ad arrivare alla realizzazione e alla distribuzione sul mercato di prodotti e servizi. Tali attività sono svolte da imprese di diversi settori economici, di dimensione diversa, operanti anche in ambiti territoriali localizzati in diverse aree del territorio lombardo e che operano in modo integrato all’interno della catena del valore di determinati prodotti e servizi.

A.2 Riferimenti normativi

- la DGR 31 gennaio 2022, n. 5899 “Approvazione dei criteri della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia”;
- il d.d.u.o. 24 febbraio 2022, n. 2338 “Approvazione della manifestazione di interesse per lo sviluppo e il consolidamento delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia”;
- Dgr n. XI/6741 del 25/07/2022 “Approvazione dei criteri applicativi del bando Innovazione dei processi e dell’organizzazione delle filiere produttive e di servizi e degli ecosistemi industriali produttivi ed economici in Lombardia” e registrata dalla Commissione Europea attraverso il sistema Sani 2 - regime di aiuto SA.103896;
- la DGR 23 dicembre 2015, n. X//4664 “Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione”
- la Comunicazione 2020 (102) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni “Una nuova strategia industriale per l’Europa”, che ha gettato le basi di una politica industriale volta a sostenere la duplice transizione green e digitale, a rendere l’industria dell’UE più competitiva a livello mondiale e a rafforzare l’autonomia strategica dell’Europa, prevedendo un impegno comune dell’UE, dei suoi Stati membri e delle sue regioni, dell’industria, delle PMI, di tutti gli altri portatori di interessi e della società civile in un partenariato rinnovato che può consentire di trarre il massimo vantaggio dalle trasformazioni in corso;

- la Comunicazione 2021(350) final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni che "aggiorna la nuova strategia industriale 2020: costruire un mercato unico più forte per la ripresa dell'Europa" a seguito della pandemia di COVID-19 individuando gli interventi prioritari da realizzare e gli insegnamenti da trarre;
- il Patto Europeo per le competenze lanciato dalla Commissione europea il 10 novembre 2020 con l'obiettivo di incentivare i portatori di interessi a intraprendere azioni concrete per il miglioramento del livello delle competenze e la riqualificazione della forza lavoro e l'istituzione di partenariati a sostegno delle transizioni verde e digitale nonché delle strategie di crescita a livello locale e regionale;
- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2 luglio 2020, n. 2020/972) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- la D.g.r. 15 gennaio 2018, n. 7710 con la quale vengono definite le linee guida per declinare il format regionale su tutti gli strumenti di comunicazione e le indicazioni per l'uso corretto del marchio
- D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività";
- DGR 31 luglio 2019 n.XI/ 1993 "Disposizioni per l'attuazione della l.r. 15 gennaio 2018, n. 1 "misure per la tutela degli Investimenti pubblici regionali e per il sostegno all'occupazione" e degli articoli 5 e 6 del D.l. 12 luglio 2018 n. 87"

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

1. **Filiere che abbiano presentato domanda entro il 15 settembre 2022** sulla Manifestazione di interesse approvata con d.d.u.o. n. 2338 del 24 febbraio 2022 (ai sensi della DGR n. 5899/2022) e che abbiano ottenuto **riconoscimento da Regione Lombardia entro il 15 ottobre 2022.**
2. **Aggregazioni di imprese già costituite o da costituirsi** ed operanti nell'ambito di una o più filiere produttive e/o ecosistemi industriali, produttivi ed economici che pur rappresentando una **filiera** non hanno **partecipato alla Manifestazione** di interesse sopra citata.

Entrambe le tipologie dovranno:

- **essere composte da almeno 10 imprese** aventi ciascuna una sede sul territorio lombardo, anche rientranti in ambiti geografici separati tra loro e in settori economici diversi accomunate da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente bando;

- **presentare un accordo sottoscritto dai tutti i partner di progetto** che dovrà contenere i ruoli e gli impegni, anche in termini economici di tutti i soggetti interessati, al fine del raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Le singole imprese partner devono possedere i seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- avere una sede operativa attiva in Lombardia presso la quale realizzare le attività di progetto prima dell'erogazione del contributo;
- essere in regola con il pagamento del Diritto Camerale Annuale;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 84 del D. Lgs. 159/2011;
- non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili;

Sono esclusi i soggetti:

- attivi nei settori esclusi di cui all'articolo 1, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- rientranti, a livello di codice primario, nella sezione A della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- in difficoltà (secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.);
- i soggetti sottoposti alle procedure concorsuali (di cui alla legge fallimentare) e alla liquidazione volontaria;
- non in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013) ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità;
- non in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.

Le agevolazioni non saranno erogate:

- ai beneficiari che non abbiano una sede operativa attiva in Lombardia (come risultante da visura camerale), al momento dell'erogazione del contributo.
- ai destinatari di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n.1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015.

A.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria di Regione Lombardia è pari a euro 4.000.000,00 così ripartita:

- € 1.200.000,00 in conto capitale sull'esercizio finanziario 2022
- € 800.000,00 in conto corrente sull'esercizio finanziario 2022
- € 1.200.000,00 in conto capitale sull'esercizio finanziario 2023
- € 800.000,00 in conto corrente sull'esercizio finanziario 2023

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Importo e caratteristiche dell'agevolazione

I "progetti di filiera", sviluppati nell'ambito del partenariato di filiera, devono prevedere investimenti nell'ambito degli Interventi ammissibili, finalizzati a **implementare meccanismi virtuosi di accelerazione dell'innovazione tecnologica, digitale, organizzativa e sostenibile dei processi produttivi delle imprese partner e per agevolare/consolidare un posizionamento competitivo grazie al raggiungimento di un più elevato potenziale in termini di produttività ed attrattività.**

Sono ammissibili progetti di innovazione dei processi e dell'organizzazione, nell'ambito dei quali possono essere ricomprese:

- **attività di trasformazione digitale** basate sulle tecnologie abilitanti dell'Industria 4.0. quali Advanced Manufacturing Solution, Additive Manufacturing, Realtà aumentata, Simulazione, Integrazioni digitali orizzontali e verticali, Industrial Internet of Things, Cloud Computing, Cybersecurity, Big Data & Analytics;
- **soluzioni tecnologiche digitali di filiera**, finalizzate:
 - all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - al software;
 - alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.
- **interventi per l'innovazione di processo nella filiera** quali, ad esempio, l'avvio di metodi di produzione o di distribuzione nuovi (cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software);
- **interventi per l'innovazione dell'organizzazione** quali, ad esempio, l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche produttive, commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i progetti devono:

- essere realizzati nell'ambito della sede operativa delle imprese ubicata sul territorio lombardo;
- **prevedere un importo di spesa non inferiore a euro 200.000,00;**
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando attuativo come si potrà evincere dalla data delle fatture presentate;
- essere ultimati con spese sostenute, quietanzate e rendicontate entro il 30 ottobre 2023.

Le agevolazioni non possono, in ogni caso, essere concesse per interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Ai sensi dell'art 29 Reg (UE) 651/2014 **sono ammissibili le seguenti spese sostenute, rendicontate e quietanzate dalla data di presentazione della domanda fino al 30 ottobre 2023** (entro il 30 ottobre devono essere anche state quietanzate e rendicontate):

- a) i costi relativi a strumentazione, attrezzature, immobili e terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- b) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
- c) le spese di personale e di coordinamento;
- d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

I costi del personale possono essere rendicontati sulla base dei costi standard approvati con DGR 23 dicembre 2015, n. X/4664.

Tra le spese generali sono comprese le spese per la fidejussione di tutti i soggetti del partenariato e di progettazione/coordinamento del soggetto capofila.

Le spese di parte corrente (c e d) non possono eccedere il 40% delle spese presentate e ammesse.

È possibile anche presentare domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.

B.2 Regime di Aiuto

Le agevolazioni sono concesse, nei limiti stabiliti dall'articolo 29 del regolamento (UE) 651/2014, come da Aiuto SA. 103896.

I contributi sono concessi nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 così come modificato con Reg. (UE) 972/2020, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 29 (aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento.

Nei limiti stabiliti dall'articolo 29 comma 3 lettere a), b), c), d) e comma 4 del Regolamento Generale in esenzione (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 pubblicato sulla GUUE L 187 del 26/6/2014 e ss.mm.ii. sulla base di una percentuale nominale delle spese ammissibili pari al 50% per le PMI e 15% per le grandi imprese e in ogni caso non potranno essere superiori a 1.000.000,00 per progetto.

Le grandi imprese potranno ottenere il contributo soltanto se collaborano effettivamente con le PMI nell'ambito del progetto e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili.

Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii. i contributi:

- non sono concessi alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- non saranno erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- non sono concessi alle attività connesse all'esportazione nel rispetto del Regolamento (UE) 651/14 art.1 par.2 lettera c);
- non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Il contributo a fondo perduto massimo concedibile per progetto è di euro 400.000,00 a copertura delle spese ammesse nei limiti del 50% delle PMI e del 15% per l'eventuale grande impresa che collabora attivamente alla realizzazione del progetto.

I beneficiari, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- attestati di non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dalle ore **11:00 del giorno 5 settembre 2022 fino alle ore 17:00 del 17 ottobre 2022.**

A ciascuna impresa può essere concessa una sola agevolazione su un solo progetto in una sola aggregazione. Nel caso in cui la medesima impresa sia presente in più aggregazioni, fermo restando il mantenimento del requisito minimo delle 10 imprese per progetto, la singola impresa sarà espunta dal partenariato del secondo progetto presentato e ammesso al contributo senza comportare la decadenza dell'intero progetto.

Per l'invio telematico occorre prima effettuare la registrazione sul sito www.registroimprese.it, con tali credenziali accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> e completare la procedura di presentazione della domanda.

Non saranno ammesse altre modalità, telematiche o cartacee, di presentazione delle domande. Sarà inoltre necessario indicare un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda.

Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito www.unioncamerelombardia.it nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese".

Di seguito sintetizziamo la procedura:

1. Dopo la profilazione al sito www.registroimprese.it, accedere con le credenziali al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> e seguire il seguente percorso:
 - Sportello Pratiche,
 - Servizi E-gov,
 - Contributi alle imprese,
 - Accedi e Inserire user e password.
2. Selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e il bando "**22IF Bando Filiere produttive 2022**".
3. compilare il modulo presente a sistema con i dati dell'impresa, con il quale sarà generato il "Modello base";
4. scaricare il "Modello base", firmarlo digitalmente e riallegarlo a sistema;
5. scaricare dal sito di Unioncamere Lombardia, alla sezione "Bandi e contributi alle imprese" nell'apposita sezione dedicata al bando, e compilare integralmente la documentazione obbligatoria;
6. firmare digitalmente i documenti sopra indicati e procedere, con la funzione "Allega", ad allegarli alla pratica telematica;
7. procedere all'invio telematico tramite la funzione "invio pratica".

Al termine della procedura telematica di presentazione della domanda, l'utente riceverà all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

C.2 Documentazione obbligatoria

La documentazione obbligatoria, dovrà essere firmata digitalmente ed allegata come indicato al punto 6 della procedura tecnica:

- **Modulo di domanda** (All. A) deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila
- **Prospetto spese** (All. B)
- **Accordo di partenariato sottoscritto da tutti i partner di progetti** (All. C)
- **Progetto dettagliato** (All. D) (corredato da un'adeguata analisi SWOT da presentare solo per le filiere o aggregazioni di imprese non riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR 5899/2022);
- **Certificazione IBAN** delle imprese partner su carta intestata dell'Istituto di credito.
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per INPS/INAIL** (All. E) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa

- beneficiaria o da suo delegato (documentazione da allegare solo se le imprese beneficiarie NON hanno posizione INPS)
- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** (D.P.R. 28/12/2000, n.445) (All.G) da sottoscrivere dai soggetti beneficiari.

C.3 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La procedura per ottenere il contributo è valutativa a graduatoria ed è così composta:

1. **Presentazione della proposta progettuale** secondo le modalità sopra indicate.
2. **Valutazione formale e tecnica** entro 30 giorni dalla chiusura del bando, con approvazione della graduatoria delle proposte ammesse e finanziabili;
3. **Concessione del contributo regionale** a fondo perduto.

I soggetti ammessi e finanziabili individuati nel decreto di concessione saranno destinatari, nel limite delle risorse disponibili, di un contributo regionale a fondo perduto, nelle seguenti modalità

- a titolo di acconto sull'annualità 2022 pari al 50% delle spese ammissibili sulla base di idonea fidejussione a garanzia dell'intero investimento/obbligazione rilasciata ai sensi della l.r. 1/2018 e dalle sue disposizioni attuative.
- a saldo sull'annualità 2023 pari al 50% delle spese presentate e ritenute ammissibili rendicontate e quietanzate entro il 30 ottobre 2023.

I beneficiari a seguito del provvedimento di concessione, che sarà approvato entro il 17 novembre 2022, devono presentare **entro il 16 dicembre 2022 a mezzo pec all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it idonea fideiussione** a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi inerenti al divieto di delocalizzazione.

La garanzia fidejussoria per i contributi in conto capitale, ai sensi della l.r. 1/2018 e della DGR 31 luglio 2019, n. XI/1993, potrà essere presentata da:

- una eventuale grande impresa a copertura dell'intero progetto (garante delle spese di tutti i soggetti partner);
- dai singoli soggetti beneficiari del contributo regionale per la rispettiva quota di aiuto/contributo concesso;

In ogni caso la **garanzia fidejussoria** deve avere una durata di cinque anni successivi alla conclusione dell'investimento agevolato, maggiorato di una semestralità, al fine di garantire il completamento delle attività amministrative e di controllo.

Qualora la garanzia fidejussoria non venisse presentata, da uno o più soggetti beneficiari del contributo, comporterà necessariamente, per gli stessi, la decadenza dal diritto all'agevolazione per la quota corrispondente, senza far cadere l'intero progetto purché siano mantenuti:

- il limite minimo delle 10 imprese che compongono la filiera o aggregazione;
- la sostenibilità tecnico-economica del progetto e la coerenza con le finalità del bando;
- il rispetto degli obiettivi comuni dichiarati nel progetto presentato.

In assenza del mantenimento di tali elementi il progetto decade totalmente.

La filiera o l'aggregazione nel caso in cui la copertura del progetto venisse rideterminata, a seguito di decadenza per mancata presentazione della fidejussione da parte di alcuni soggetti partner, dovrà presentare un quadro spese aggiornato a mezzo pec all'indirizzo unioncamerelombardia@legalmail.it.

Ferme restando le percentuali minime di ammissibilità per le spese in contro capitale previste nel seguente bando, il contributo complessivo a saldo sarà proporzionalmente rideterminato da parte del Responsabile del Procedimento, sulla base del quadro spese aggiornato presentato.

C.4 Istruttoria d valutazione

L'istruttoria è costituita da una valutazione:

- a) formale che verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto gestore, anche attraverso le Camere di Commercio.
- b) tecnica della qualità progettuale che verrà effettuata dal Nucleo di valutazione;

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda progettuale;
- completezza dei contenuti, requisiti soggettivi, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;

L'istruttoria tecnica sarà effettuata da un Nucleo di valutazione composto da personale di Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- a) coerenza con le finalità del bando;
- b) innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico;
- c) misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera anche in termini di impatto sull'organizzazione e sui processi;
- d) rappresentatività della filiera e integrazione nel progetto di una grande impresa ovvero di enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale;
- e) investimenti attivati per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato della filiera e/o ecosistema (corredata da un'adeguata analisi SWOT da presentare solo per le filiere o aggregazioni di imprese non riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR 5899/2022);
- f) incremento occupazionale (percentuale di aumento dei livelli occupazionali riferiti all'intera filiera).

I soggetti richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100 ai sensi della griglia di seguito riportata.

VALUTAZIONE	
	<i>Descrizione</i>
Coerenza con le finalità del bando (0-10)	Molto coerente (7-10)
	Coerente (4-6)

	Non coerente (0-3)
Innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico (0-20)	Elevato livello di innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico, con articolata descrizione (17-20)
	Buon livello di innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico, con buona descrizione (13-16)
	Discreto livello di innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico, con discreta descrizione (4-12)
	Scarso livello di innovatività del progetto, in particolare a livello tecnologico, con scarsa descrizione (0-3)
Misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera anche in termini di impatto sull'organizzazione e sui processi (0-20)	Elevato livello di misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera, anche in termini di organizzazione e processi (17-20)
	Buon livello di misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera, anche in termini di organizzazione e processi (13-16)
	Discreto livello di misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera, anche in termini di organizzazione e processi (4-12)
	Scarso livello di misurabilità del valore aggiunto indotto dal progetto di filiera, anche in termini di organizzazione e processi (0-3)
Rappresentatività della filiera e integrazione nel progetto di una grande impresa ovvero di enti di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori strategici dello sviluppo economico e territoriale (0,5,10,15)	Almeno una grande impresa e più un Altro soggetto (ente di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori) (15)
	Almeno una grande impresa e un Altro soggetto (ente di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori)(10)
	Una grande impresa o un Altro soggetto (ente di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori)(5)
	Nessuna grande impresa e nessun Altro soggetto (ente di ricerca, di formazione, intermediari finanziari, fondazioni e altri attori) (0)
Investimenti attivati per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato della filiera e/o ecosistema (corredata da un'adeguata analisi SWOT da presentare solo per le filiere o aggregazioni di imprese non riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR 5899/2022) (0-20)	Elevato livello di accrescimento della competitività e del posizionamento sul mercato attraverso gli investimenti effettuati (17-20)
	Buon livello di accrescimento della competitività e del posizionamento sul mercato attraverso gli investimenti effettuati (13-16)
	Discreto livello di accrescimento della competitività e del posizionamento sul mercato attraverso gli investimenti effettuati (4-12)
	Scarso livello di accrescimento della competitività e del posizionamento sul mercato attraverso gli investimenti effettuati (0-3)
Incremento occupazionale (percentuale di aumento dei livelli occupazionali riferiti all'intera filiera) (0,5,10,15)	Incremento occupazionale maggiore di 1% oppure incremento occupazionale compreso tra 0.5% e 1% con assunzione di almeno un soggetto con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca (o di terzo livello) (15)
	Incremento occupazionale compreso tra 0.5% e 1% (10)
	Incremento occupazionale minore di 0.5% (5)
	Incremento occupazionale pari a 0 (0)

Il punteggio minimo è pari a 65 punti. In caso di parità di punteggio sarà considerato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

A titolo di premialità, solo a seguito del raggiungimento del punteggio minimo, verranno assegnati n.10 punti alle Filiere che abbiano presentato domanda entro il 30 settembre 2022 sulla Manifestazione di interesse approvata con d.d.u.o. n. 2338 del

24 febbraio 2022 (ai sensi della DGR n. 5899/2022) e che abbiano ottenuto riconoscimento da Regione Lombardia entro il 15 ottobre 2022 e 5 punti all'aggregazione in cui sono presenti almeno la maggioranza di imprese in possesso del rating di legalità.

Per beneficiare la premialità di 10 punti le proposte progettuali dovranno mantenere fermi i seguenti elementi:

- coerenza con le finalità della manifestazione di interesse;
- coerenza con la strategia di sviluppo e consolidamento della filiera o dell'ecosistema presentata sulla manifestazione di interesse;
- presentazione dell'Accordo di progetto sottoscritto da tutti i partner aderenti;

Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia **entro il 17 novembre 2022** procederà ad approvare la graduatoria dei soggetti ammessi e finanziabili al contributo.

C.5 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione

A seguito dell'approvazione della rispettiva Determinazione di concessione, il contributo regionale è erogato alle singole imprese parte del partenariato, al netto della ritenuta di legge del 4% di cui all'art. 28 secondo comma del D.P.R. 600/73, da Unioncamere Lombardia successivamente alla verifica della esatta corrispondenza delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e quietanziate, relative al progetto di investimento presentato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza totale o parziale del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'intervento agevolato;
- avere una sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio lombarda che ha stanziato il contributo ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale;
- mantenere la sede operativa attiva al Registro Imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio lombarda che ha stanziato il contributo, per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo.
- impegnarsi a valorizzare l'immagine di Regione Lombardia secondo le indicazioni riportate nell'allegato F.
- Obblighi legati alla LR 1/2018 e dgr attuativa

L'ottemperanza degli obblighi, pena la decadenza totale, è obbligatoria per almeno il numero minimo di dieci imprese componenti la filiera/aggregazione e purché sia garantita la realizzazione complessiva del progetto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

L'agevolazione concessa è soggetta a decadenza nei seguenti casi:

- agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della normativa antimafia (D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i.) secondo le modalità di cui all'art. 71 del DPR 445/2000;
- l'impresa non mantenga una sede operativa – per almeno 3 anni dalla data di erogazione del contributo - nella circoscrizione territoriale di una Camera di Commercio lombarda
- cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria.
- Mancato rispetto lr 1/2018 e dgr attuativa
- Rinuncia da parte dei soggetti beneficiari non ottemperanza degli obblighi di cui al punto D.1;

I casi di cui sopra ~~alle lettere~~ determinano la decadenza dall'agevolazione con obbligo di restituzione di una somma pari all'importo del contributo concesso, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di dichiarazione di decadenza, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca del contributo concesso.

D.4 Ispezioni e controlli

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da esse definite nei regolamenti camerali, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando, anche ai sensi della LR 1/2018.

D.5 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia

D.6 Trattamento dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (infra: "Regolamento"), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").

Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".

I Dati Personali saranno trattati per le seguenti finalità:

adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo; assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.

La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) e del Regolamento.

Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è volontario, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.

I Dati Personali saranno inoltre trattati per conto del Titolare dalle Camere di Commercio della circoscrizione territoriale di competenza per gli adempimenti previsti nel presente bando. In tale veste, la Camera di commercio opera quale responsabile esterno del trattamento ai sensi del successivo punto D.6.1.

I Dati Personali potranno essere comunicati a:

persone fisiche autorizzate dal Titolare e dal Responsabile esterno al trattamento di dati personali esclusivamente per finalità connesse all'istruttoria delle domande e alla liquidazione dei contributi;

consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;

soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.

I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo.

È possibile chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento.

I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Per l'esercizio dei diritti è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento: Unioncamere Lombardia, via Ercole Oldofredi, 23 – 20124 Milano, eventualmente segnalando contestualmente la richiesta al Responsabile della protezione dei dati scrivendo all'indirizzo mail: dpo@lom.camcom.it.

D.6.1 Responsabili esterni del trattamento

Unioncamere Lombardia, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali connessi alla gestione del presente bando nomina ai sensi dell'art. 28 del (GDPR) 679/2016 le Camere di commercio lombarde quali responsabili del trattamento dei dati predetti per le imprese della propria circoscrizione territoriale.

In particolare, la Camera che assume la responsabilità esterna del trattamento dovrà:

- conservare dei registri delle proprie attività di trattamento, al fine di essere in grado di fornire le informazioni incluse in tali registri alle autorità di controllo, su loro richiesta;
- garantire la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione delle attività amministrative di sua competenza;
- garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- trattare i dati personali attenendosi alle disposizioni impartite dal titolare del trattamento con la pubblicazione del presente bando;

- garantire la sicurezza dei dati personali attuando le misure di sicurezza idonee così come previste dall'art. 32 GDPR;
- tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- collaborare con il titolare del trattamento dei dati qualora sia chiamato davanti alle Autorità di controllo;
- su richiesta del titolare del trattamento, restituire o distruggere i dati personali al termine dell'accordo, salvo quanto diversamente richiesto dalla legge dell'Unione o dello Stato italiano;
- fornire al titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare la conformità con il GDPR;
- consentire che il Titolare, come imposto dalla normativa, effettui verifiche periodiche in relazione al rispetto delle presenti disposizioni.

Tale nomina sarà valida per il tempo necessario ad eseguire le operazioni affidate dal Titolare e si considererà revocata al completamento del procedimento di assegnazione delle risorse di cui al presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Per chiarimenti sui contenuti del Bando o assistenza tecnica relativa alle procedure informatizzate, contattare:

Ente	E-mail /Contatto Telefonico	Tipologia assistenza
<i>Unioncamere Lombardia</i>	<i>imprese@lom.camcom.it</i>	<i>Chiarimenti sui contenuti del bando e sulla procedura di presentazione delle domande</i>
<i>Infocamere</i>	<i>049.2015215</i>	<i>Problemi tecnici di natura informatica</i>

D.8 Diritto di accesso agli atti

L'accesso a documenti amministrativi o documentale (il tradizionale accesso agli atti), previsto dall'art.22 della Legge n.241/1990, permette a chiunque di richiedere documenti, dati e informazioni detenuti da una Pubblica Amministrazione riguardanti attività di pubblico interesse, purché il soggetto che lo richiede abbia un interesse diretto, concreto e attuale rispetto al documento stesso.

La richiesta va presentata alla Pubblica Amministrazione (PA) che detiene il documento e deve essere regolarmente motivata.

Chi dall'esercizio dell'accesso veda compromesso il proprio diritto alla riservatezza (i cosiddetti controinteressati) si può opporre. I possibili esiti della richiesta di accesso sono: differimento, accoglimento o rigetto.

L'ente decide entro 30 giorni (fatti salvi eventuali ricorsi).

Per La richiesta di accesso agli atti è possibile seguire la procedura presente sul Sito di Unioncamere Lombardia.

D.9 Clausola antitruffa

Unioncamere Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente bando.

D.10 Allegati e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- **Modulo di domanda** (All. A) deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto capofila
- **Prospetto spese** (All. B)
- **Accordo di partenariato sottoscritto da tutti i partner di progetti** (All. C)
- **Progetto dettagliato** (All. D) (corredato da un'adeguata analisi SWOT da presentare solo per le filiere o aggregazioni di imprese non riconosciute da Regione Lombardia ai sensi della DGR 5899/2022);
- **Certificazione IBAN** delle imprese partner su carta intestata dell'Istituto di credito.
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per INPS/INAIL** (All. E) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria o da suo delegato (documentazione da allegare solo se le imprese beneficiarie NON hanno posizione INPS)
- **Indicazioni utilizzo logo Regione Lombardia** (All. F)
- **Dichiarazione sostitutiva di certificazione** (D.P.R. 28/12/2000, n.445) (All. G) da sottoscrivere dai soggetti beneficiari del contributo regionale.

D. 11 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 11:00 del 5/09/2022 fino alle ore 17:00 del 17/10/2022	Presentazione della domanda di contributo
Entro il 17 novembre 2022	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e pubblicazione provvedimento di concessione
Entro il 16 dicembre 2022	Presentazione della fideiussione
Entro il 20 dicembre 2022	Determina di assegnazione del 50% del contributo a fronte della presentazione della fideiussione

Entro il 31 gennaio 2023	Liquidazione dell'acconto del 50%
Entro il 31 dicembre 2023	Rendicontazione delle spese sostenute
Entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese sostenute	Liquidazione del saldo del contributo